ATTO DI AVVIO PTCP Le Politiche

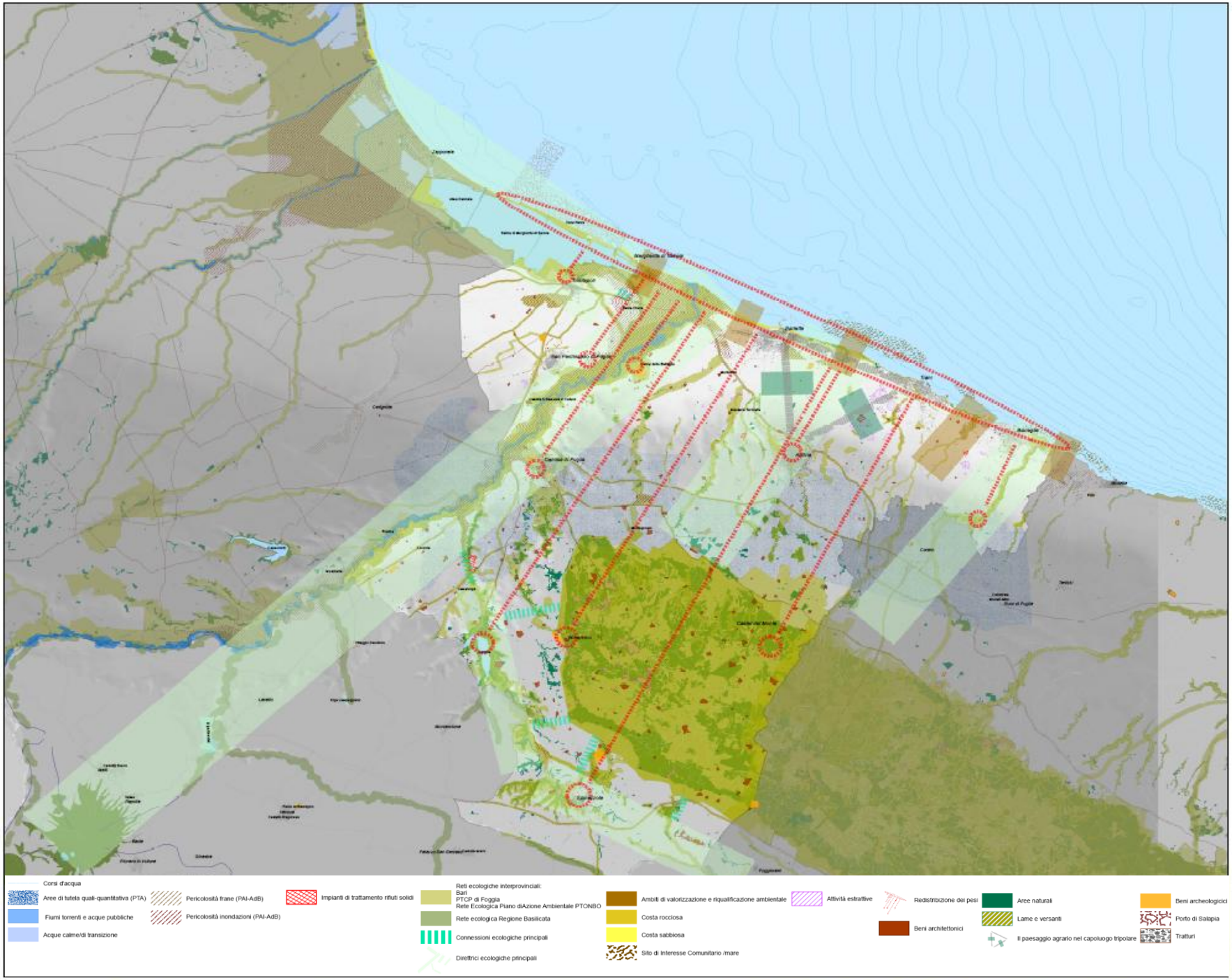
Ufficio di Piano
Ing. Vincenzo Guerra - *Supervisione e coordinamento tecnico*
Arch. Mauro Iacoviello - *Responsabile Servizio Assetto del Territorio*
Ing. Francesco Lomoro
Ing. Vincenzo Lopopolo
Ing. Alessandro Maggio
Arch. Francesco Patruno

Coordinamento Scientifico
Politecnico di Bari – Dipartimento ICAR
Prof. Arch. Nicola Martinelli - *responsabile scientifico*
Dott. Arch. Silvana Milella – *architettura della piattaforma GIS*
Prof. Arch. Maria Valeria Mininni – *aspetti paesaggistici*
Prof. Giuseppe Carlone – *aspetti storici e beni culturali*
Dott. Arch. Anna Floriello – *collaboratrice*

Tirocinanti post lauream
Arch. Marina Menduni
Arch. Mariangela Petrone

Sistema Informativo Territoriale
Ing. Nicola Lopez
Ing. Francesco Lomoro
Ing. Vincenzo Lopopolo

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO



PTCP

Obiettivi generali (Assetti idrogeologici)

1.1 Il ripristino delle condizioni di equilibrio chimico/fisico dei corpi idrici sotterranei: aumento dei tempi di corrivazione; riduzione del rischio di contaminazione degli acquiferi; verifica delle scelte localizzative per il sistema dei servizi e delle infrastrutture puntuali.

*1.2 La riduzione del "**conflitto ambientale**" nella gestione ponderata e condivisa delle incompatibilità tra i diversi usi, (rischio idrogeologico, incidente rilevante, rischio sismico, inquinamento atmosferico, etc.).*

*1.3 Il supporto alla riorganizzazione dei modelli di gestione del trattamento dei rifiuti solidi urbani su base provinciale per: il contenimento della produzione dei rifiuti e della spesa privata e collettiva; l'**autosufficienza** nella gestione dei rifiuti urbani, condizioni di efficienza, efficacia; massima efficacia **nell'organizzazione** delle raccolte integrate, perseguimento delle massime sinergie ed economie di scala.*

Strategie e Politiche attivabili

- Implementazione di interventi strutturali volti a garantire la riduzione di pericolosità del territorio su tutto l'ambito provinciale e di interventi non strutturali, volti a garantire adeguati sistemi di gestione degli eventi anche nelle more della realizzazione delle opere strutturali su tutto l'ambito provinciale;

- Interventi di manutenzione, vigilanza e controllo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia del sistema fisico esistente;

- Pratiche di mantenimento in buono stato idraulico ed ambientale del reticolo idrografico, ivi compreso il trattenimento idrico ai fini della ottimizzazione del deflusso superficiale e dell'andamento dei tempi di corrivazione;

- Conservazione delle buone condizioni di assetto idrogeologico del territorio, ivi compresa la protezione del suolo da fenomeni di erosione accelerata e di instabilità;

- Piena funzionalità delle opere di difesa finalizzate alla sicurezza idraulica e geomorfologica;

- Ristabilimento delle condizioni di uso del suolo, che favoriscano il miglioramento della stabilità dei versanti e delle condizioni di assetto idrogeologico;

- Interventi di riduzione dei processi erosivi delle coste in relazione alla pressione antropica, al ciclo delle acque interne e all'attività nelle saline (Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie)

Obiettivi generali

1.4 Deframmentazione degli habitat naturali nella accezione di "servizi ecosistemici" favorendo altresì la continuità ed il riequilibrio dei valori ambientali alla scala di area vasta, estesa alle scala interprovinciale e interregionale (reti lunghe della naturalità).

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO

Strategie e Politiche attivabili

- Istituzione e implementazione degli organi istituzionali e delle strutture organizzative del Parco regionale dell'Ofanto (Lr 19/1997) inteso come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con politiche rurali sostenibili e di riduzione del consumo del suolo e con la costruzione di reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale provinciale;

- Interventi di governo e presidio del territorio, ricerca ed educazione ambientale, per la prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a garanzia del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico in aree protette sul tutto il territorio provinciale;

- Strategie a favore della de-frammentazione degli habitat implementando le azioni e i progetti presenti nei 5 scenari del paesaggio regionale pugliese, rispetto alle diverse condizioni e luoghi che ogni scenario è in grado di attivare e adottando gli Obiettivi di Qualità (OdQ) degli ambiti del PPTR che migliorano la connessione e la connettività nel paesaggio.

Obiettivi generali

1.5 Alleggerimento e riorganizzazione, in termini di compatibilità ambientale, della pressione insediativa sul sistema marino costiero

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO

PTCP

Strategie e Politiche attivabili

a)In riferimento alla Pianificazione Urbana e di Settore

- Interventi di completamento e potenziamento di impianti per l'utilizzo di acque reflue per la salvaguardia del sistema costiero e dei reticoli ad esso connessi: lame e canaloni (Trinitapoli, Bisceglie);

- Redazione integrata dei Piani Comunali delle Coste (riferiti al Piano Regionale Coste come da D.G.R. Puglia n° 2273/2011 in attuazione alla L.R. Puglia n° 17/2006) dei comuni costieri di Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, e di questi con i redigendi PUG strutturali;

- Attività di monitoraggio dei processi erosivi dei territori costieri finalizzati al recupero e risanamento costiero come da art.7 NTA del Piano Regionale Coste (L.R. Puglia n°17/2006) ;

- Integrazione dei Documenti di Rigenerazione Urbana (L.R. Puglia n° 21/2008) dei quattro comuni litoranei per un orientamento alla riqualificazione delle aree urbanizzate costiere e subcostiere periurbane e marginali, attraverso l'introduzione di zone a servizi alle suddette aree (standard di quartiere e attrezzature a scala urbana) e fruizione pubblica dei waterfront urbani.

Strategie e Politiche attivabili

b) In riferimento a Processi di Riqualificazione e Progettazione Sostenibile

- Redazione coordinata di PIRT (Programmi Integrati di Riqualificazione Territoriale introdotti dal PUTT/PBA Puglia) su aree circoscritte, per il recupero e la riconversione di insediamenti costieri abusivi, degradati e privi di zone a servizi così come individuati nei nuovi Strumenti Urbanistici comunali (es. zona litorale nord di Trani area delle segherie dismesse e in corso di dismissione);

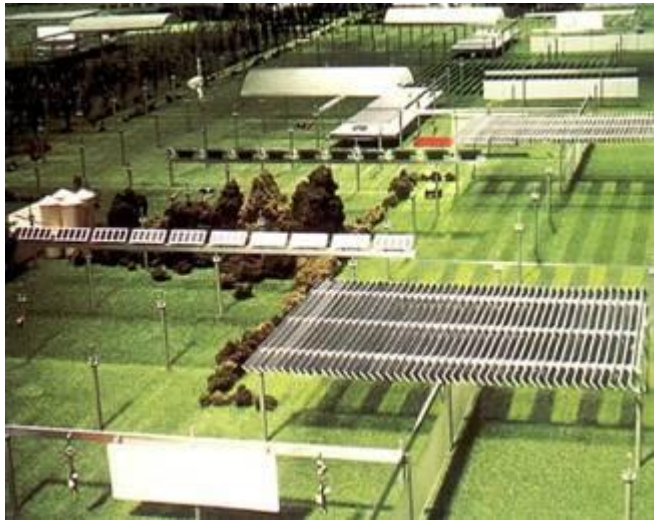
- Riqualificazione e potenziamento delle attività balneari urbane (spiagge comunali) ed extraurbane secondo le indicazioni dei redigendi PCC (riferiti al PRC come da DGR2273/2011 in attuazione alla Lr 17/2006) orientati ad un riordino del complesso delle concessioni demaniali e per un'articolazione delle forme di balneazione (libera, libera con servizi, ad uso esclusivo…)

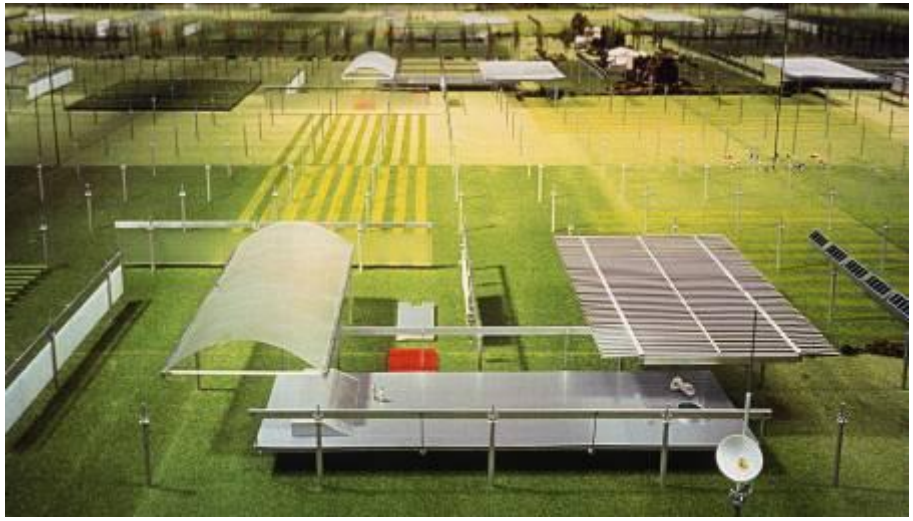
Obiettivi generali

*1.6 Promuovere l'**efficienza** ed il risparmio energetico ed incentivare la produzione, l'**utilizzo** e la ricerca in materia di fonti rinnovabili imprescindibilmente legati alla capacità endogena territoriale (filiere corte dell'energia).*

Malmo, Svezia 2001

Nieuwland presso Amersfoort, 1997





A. Branzi, D. Donegani, A. Petrillo, C. Raimondo, 1995, Agronica domus Academy per Philips

Strategie e Politiche attivabili

In riferimento alle nuove politiche nazionali ed europee per le *Smart Cities and Communities* nei programmi di *Europa 2020:*
Città sostenibili e intelligenti nel sistema territoriale provinciale in grado di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il ricorso allo sfruttamento di energie rinnovabili, la diffusione delle *low carbon technologies*, le *smart grid*, il potenziamento della *smart mobility* .

<u>Energie rinnovabili</u>

- *Interventi per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici (sedi comunali, scuole, edifici sportivi ecc.), appartenenti al patrimonio esistente o di nuova costruzione sull'involucro architettonico*
qualità complessiva degli interventi di efficientamento, da considerarsi come interventi integrati, tra esigenze funzionali, impiantistiche ed architettoniche con l'installazione di dispostivi fotovoltaici sui lastrici solari o con fotovoltaico integrato alle membrature architettoniche e di arredo urbano

Strategie e Politiche attivabili

Smart Grid

- Realizzazioni nelle città della BAT di Sistemi Informativi per il governo dei consumi energetici, in grado di monitorare le emissioni di CO2 equivalenti prodotte dai cittadini (case, automobili…) e un sistema di controllo dei consumi elettrici in bassa tensione, sfruttando le reti di contatori Enel di nuova generazione

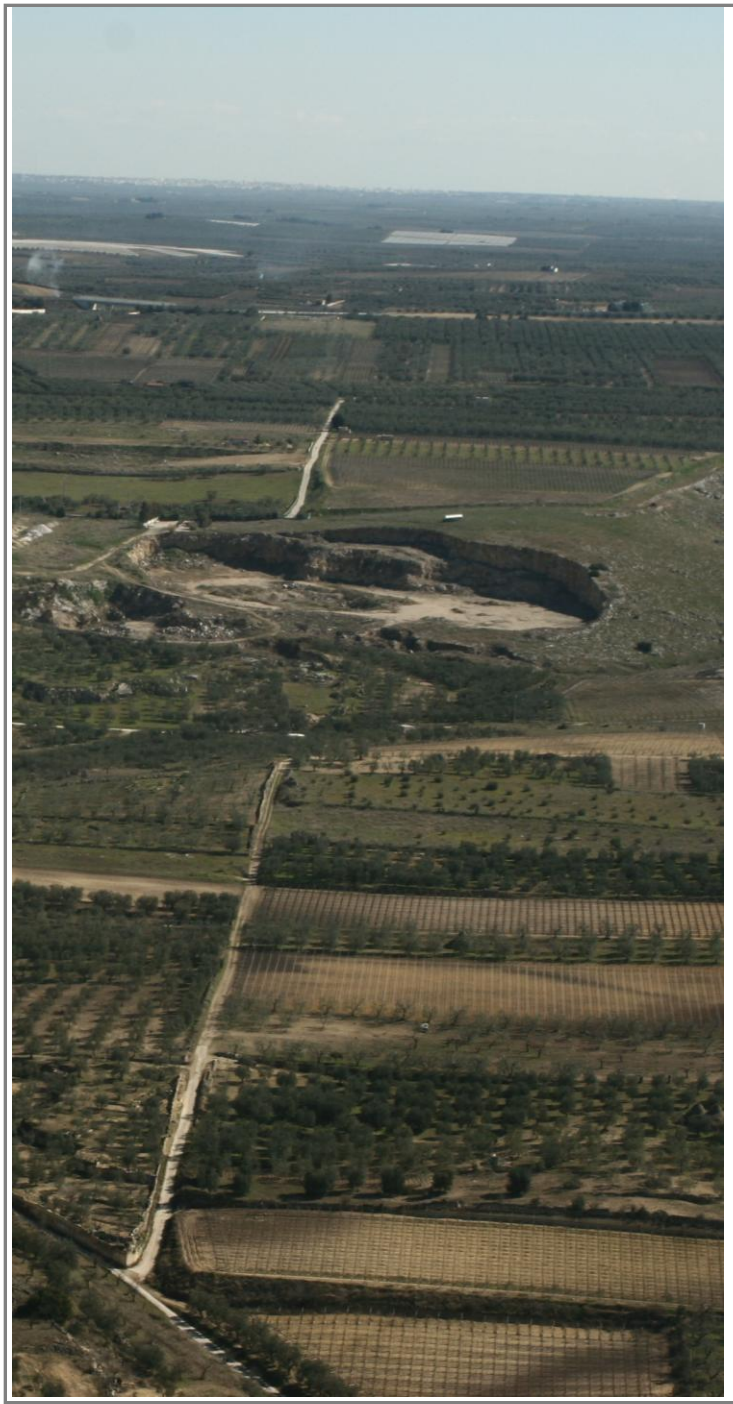
Smart Mobility

- Riduzione delle emissioni di CO2 e miglioramento della sicurezza del traffico urbano e accessibilità urbane, attraverso l'implementazione di politiche per la riduzione dell'uso del mezzo privato su gomma, realizzazione di parcheggi di scambio, diffusione di mezzi pubblici a gas metano ed elettrici, potenziamento delle piste ciclabili integrate a servizi di bike sharing.

Obiettivi generali

1.7 Ricercare azioni innovative sull'uso dei materiali (anche alternativi), sulle tecniche di coltivazione e sistemazione in itinere e per il recupero delle cave esaurite ed abbandonate (distretto lapideo produttivo pugliese – Marchio Pietre di Puglia)

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO



Strategie e Politiche attivabili

a) In riferimento alla Pianificazione di Settore

- Promozione dei Piani Particolareggiati nei principali Bacini Estrattivi del territorio provinciale (Trani-Canosa-Minervino-Spinazzola), come previsti dal PRAE, finalizzati al miglioramento della coltivazione della cave, all'incentivazione, al riuso, alla migliore infrastrutturazione dei bacini estrattivi;

- Potenziamento del controllo territoriale a livello provinciale dell'attività estrattiva finalizzato all'apertura controllata delle cave e all'incentivazione del recupero/riconversione, anche mediante la gestione di un fondo finanziario basato sui ricavi dei volumi estratti

Strategie e Politiche attivabili

b) In riferimento al sistema della Ricerca Industriale e della Commercializzazione del prodotto pietra naturale

- Riposizionamento e riuso delle polveri di scarto prodotte dalle operazioni di segatura dei blocchi per la produzione di nuovi materiali

- Potenziamento dell'indotto dell'attività estrattiva mediante attività formativa altamente qualificata degli artigiani scalpellini e rapporti partenariali con Centri di Ricerca e Università per ricerca industriale;

- Progetto Pilota per lo sviluppo del marchio regionale "Pietre di Puglia", in una dimensione distrettuale provinciale, finalizzato alla identificazione geografica, giacimentologica e delle caratteristiche fisiche e meccaniche del materiale estratto;

- Azioni di branding per l'internazionalizzazione e l'apertura ai mercati dei prodotti del Distretto Produttivo Pugliese dei Lapidei (cfr. Mostra-Workshop Puglia l'eccellenza italiana scolpisce il futuro, a cura di SPRINT - Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del Sistema delle Imprese, febbraio 2012).

Obiettivi generali

1.8 Riequilibrio della capacità attrattiva turistica della costa e dell'entroterra, rafforzando le relazioni tra i Beni Culturali e Ambientali rilevanti e le altre risorse complementari

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO

Strategie e Politiche attivabili

a) In riferimento alla Programmazione Negoziata e alle Politiche di Valorizzazione e Fruizione del patrimonio culturale
(visioni del PPTR sui tre ambiti della provincia BAT)

- Integrazione degli Interventi del SAC (Sistema Ambientale Culturale) provinciale "Terre Diomedee" con quelli dei due SAC di frontiera "Apulia Fluminun" e "Alta Murgia" per la creazione di reti di relazioni sui sistemi di valorizzazione e fruizione tra i Beni Culturali e Ambientali

- Attuazione della "Green Way dell'Ofanto" nell'ambito degli Interventi del Programma di Rigenerazione Territoriale "Competitività e l'attrattività del Sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto Intervento 7.2.1 - Sistema di Connessione materiale la viabilità dolce nell'Asse VII PO FESR 2007/2013

- Implementazione delle azioni e dei progetti di tutela e valorizzazione patrimoniale dei Beni Culturali e Paesaggistici, soprattutto quelli relativi allo scenario della Fruizione dei Beni culturali e ambientali del PPTR

Strategie e Politiche attivabili

b) In riferimento alle Politiche sul Turismo della Regione Puglia

- *Implementazione di misure atte a mettere in rete i differenti Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica della provincia attraverso la definizione di un percorso di standardizzazione dei lay out delle sedi esistenti e delle procedure di informazioni turistiche;*

- *Azioni di potenziamento del sistema ricettivo leggero (B&B, alberghi diffusi, agriturismi) nei centri storici e nelle campagne dell'intero territorio provinciale per la realizzazione di una armatura ricettivo-turistica integrata per la fruizione, capace di creare relazioni con le altre risorse del territorio;*

- *Definire apposite misure atte ad attrezzare i porti turistici esistenti sul litorale provinciale di servizi innovativi che migliorino l'offerta delle singole "Marine", quali servizi e facilities in banchina e nuove connettività anche al fine di favorire attraverso l'utilizzo delle ICT l'emersione di una rete di porti turistici provinciali e regionali;*

Strategie e Politiche attivabili

- Definizione di approdi di Metrò Mare a sostegno della fruizione turistica del territorio costiero;

- Potenziamento su tutto il territorio provinciale urbano ed extraurbano della ciclabilità esistente per residenti e per cicloturisti in visita, con allacciamento delle reti urbane ed extraurbane alla rete Cy.Ro.N.Med (Cycle Route Network of Mediterranean, finanziata con i fondi del programma di iniziativa comunitaria Interreg III B Archimed 2000-2006) sulla base dei corridoi individuati dal network ciclabile europeo "EuroVelo" e dal progetto di rete ciclabile italiana "Bicitalia".

Obiettivi generali

1.9 La riqualificazione "sociale del paesaggio" attraverso il sostegno ed il supporto ad iniziative private di costruzione e ricostruzione del paesaggio nei caratteri identitari nell'ambito dei processi di trasformazione.

SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGIO

Strategie e Politiche attivabili

-Attivazione di forme di governance allargata fra rappresentanze di interessi utilizzando strumenti consensuali favorendo l'aggregazioni di soggetti pubblici e privati su progetti sperimentali per dare impulso alla progettualità locale in forme integrate, multisettoriale e multiattoriali.

-Sollecitazione dell'avvio di strumenti di democrazia partecipativa in funzione della comunicazione sociale e della elaborazione partecipata del quadro delle conoscenze patrimoniali e degli obiettivi di qualità del PPTR.

-Stimolazione di forme di co-progettazione locale per lo sviluppo di conoscenza responsabile dei luoghi e dei saperi locali per la cura del territorio e del paesaggio.

Obiettivi generali

1.10 La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico/culturale/archeologico nella accezione anche di azioni indirette di "supporto alle decisioni" e riduzione del rischio di "conflitto" tra le diverse opzioni di sviluppo e trasformazione del territorio: la "mappa del rischio archeologico".

Strategie e Politiche attivabili

a) In riferimento al sistema della Pianificazione Urbana e di Settore

- Redazione di Mappe del Rischio Archeologico all'interno dei PUG Strutturali in corso ,che siano prodromiche all'implementazione di forme di Archeologia Preventiva (D.Lgs. 163/2006) che prevede una procedura di Valutazione dell'Impatto di opere pubbliche sul patrimonio archeologico nel rispetto dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei BC e del Paesaggio D.Lgs 42/2004;

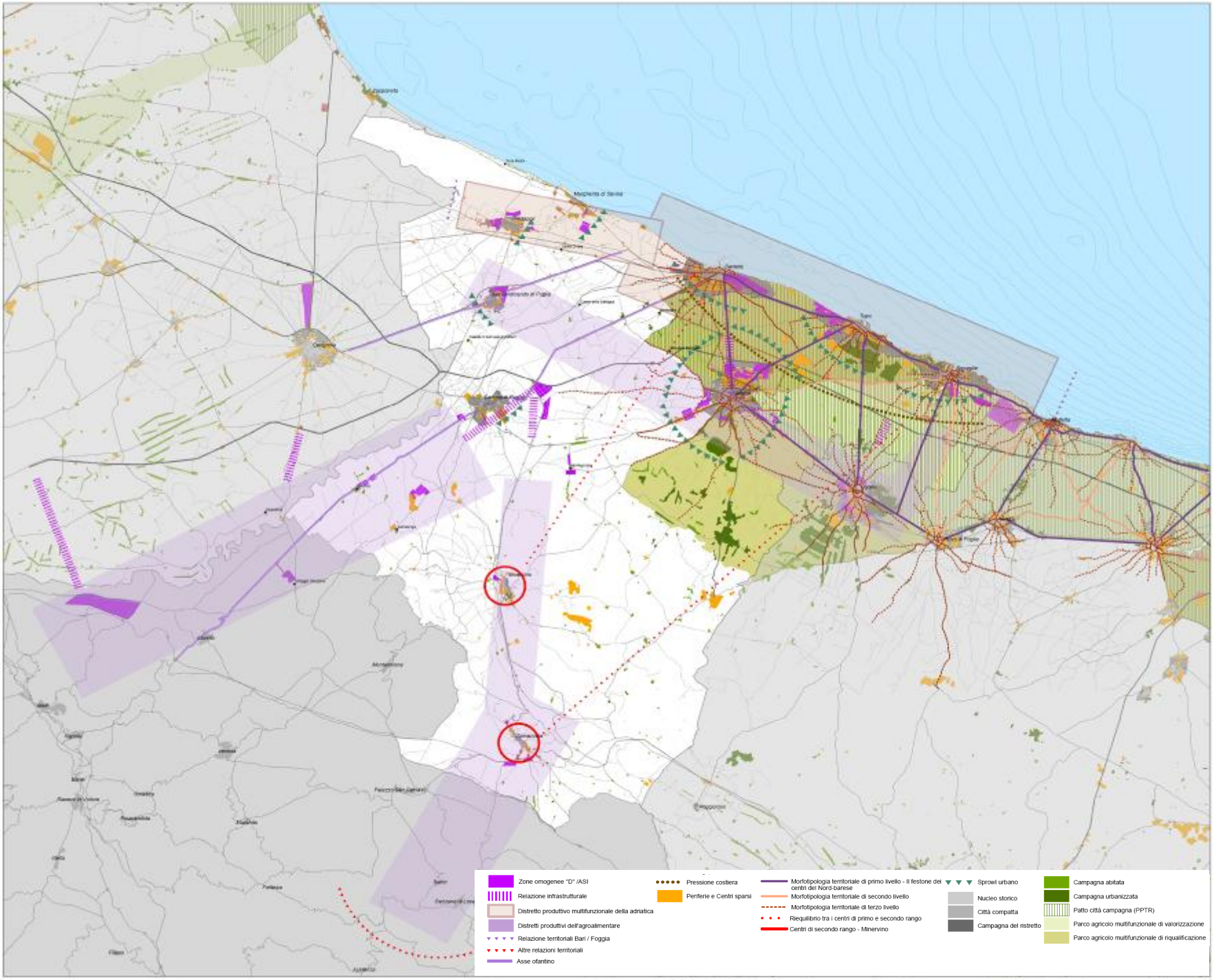
- Azioni per la realizzazione del circuito delle grandi aree archeologiche attraverso la valorizzazione del patrimonio archeologico nei nuovi assetti di Parchi Archeologici attrezzati come musei an plein air;

- Messa in rete dei Musei Archeologici della provincia partendo da quello di Canosa di Puglia e dell'Antiquarium di Canne della Battaglia e di questi con quelli dell'area metropolitana di Bari;

- Tutela e valorizzazione della Rete Tratturale all'interno degli orientamenti del Parco Regionale dei Tratturi attraverso la mosaicatura dei Piani Comunali (Andria-Canosa-Barletta). Proposta di integrazione con le politiche di Sviluppo della Viabilità Dolce dell'Asse VII PO FESR 2007/2013

SISTEMA INSEDIATIVO E DEGLI USI DEL TERRITORIO

PTCP



Obiettivi generali

2.1 Consolidamento struttura insediativa policentrica.

2.2 La riduzione del consumo di suolo e innalzamento della qualità insediativa.

2.3 Il riequilibrio dell'attrattività insediativa a fini abitativi tra centri di primo e di secondo rango per l'alleggerimento della pressione insediativa costiera e per evitare lo spopolamento delle aree interne.

2.4 Compattazione della forma urbana, finalizzato a razionalizzare l'uso del suolo e a ridefinire i margini urbani.

2.5 Rafforzamento degli aspetti multifunzionali dell'agricoltura e delle risorse forestali; riduzione della vulnerabilità del sistema ecologico per la valorizzazione del paesaggio agrario e la competitività territoriale.

Strategie e Politiche attivabili

a)In riferimento al sistema della Programmazione di settore prevista dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale (PSR) in accordo con le politiche di tutela del paesaggio agrario del PPTR

- Innalzamento della competitività territoriale mediante l'incentivazione di forme di aggregazione tra diversi operatori economici del settore agricolo (produttori di paesaggio) in ***Progetti Integrati di Filiera e Piani di sviluppo Locali*** *elaborati dai quattro Gruppi di Azione Locali (GAL) presenti nel territorio provinciale (Gal-Murgia Più, Gal-Daunofantino, Gal-Pontelama, Gal-Città di Castel del Monte), quali modalità e strumenti attraverso i quali, nell'ambito di un approccio progettuale integrato e territoriale, veicolare la maggior parte degli interventi e dei finanziamenti previsti nel territorio rurale, (PSR Regione Puglia – Asse I "Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale"; Asse IV Approccio Leader, "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia");*

- Integrazione e creazione di connessioni del territorio e delle aziende rurali provinciali nella ***Rete Rurale Nazionale,*** *che accompagna e integra le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007/2013, finalizzato al miglioramento della governance del territorio rurale, al rafforzamento delle capacità progettuali e gestionali di Enti ed imprese, alla diffusione di buone pratiche;*

Strategie e Politiche attivabili

- Sostegno alla formazione a scala intercomunale di Progetti Integrati d'Area Rurale Pilota (PIARP, Asse II – Azione IV del PSR), progetti che, nell'ambito del più vasto Sistema Regionale della Biodiversità, sono finalizzati al miglioramento dell'attrattività del territorio;

- Promozione di politiche agro-ambientali per la conservazione del carattere rurale e diffuso della campagna abitata, orientando le misure di condizionalità previste dal PSR verso la multifunzionalità del settore agricolo, che garantendo l'integrazione del reddito derivante dalla sola attività agricola e occupazione;

b) In riferimento al sistema della Pianificazione Urbana e di Settore

- Incentivazione nella pianificazione comunale della sperimentazione di Parchi Agricoli Multifunzionali, territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità urbana;

Obiettivi generali

2.6 La tutela e valorizzazione del borghi rurali come esperienze "virtuose" di persistenza, mantenimento di ruolo e presidio territoriale, nel patrimonio dei valori identitari provinciali.

Strategie e Politiche attivabili

a) In riferimento al sistema della Programmazione di settore prevista dal Programma di Sviluppo Rurale regionale (PSR) in accordo con le politiche di tutela del paesaggio agrario del PPTR

- *Incremento del regime di multifunzionalità dello spazio rurale in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie (turismo verde, ricettività, benessere e marketing territoriale sostenibile) finalizzato anche alla riqualificazione ambientale e funzionale della campagna abitata.*

b) In riferimento al sistema della Pianificazione Urbana

- *Individuazione nell'ambito dei PUG Strutturali e Programmatici in corso di redazione dei contesti e sub-contesti urbani/rurali in modalità accentrata da riqualificare e rifunzionalizzare attraverso PUE;*

- *Azioni per l'incremento dell'accessibilità dei servizi e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in aree rurali con particolare riferimento a grandi masserie e borghi rurali.*

Obiettivi generali

*2.7 Indirizzare e qualificare la ricerca e l'**accesso all'informazione** e alla formazione per l'**innovazione** tecnologica ed amministrativa nei settori produttivi di qualità (agricoltura, manifatturiero, turismo, logistica, energie).*

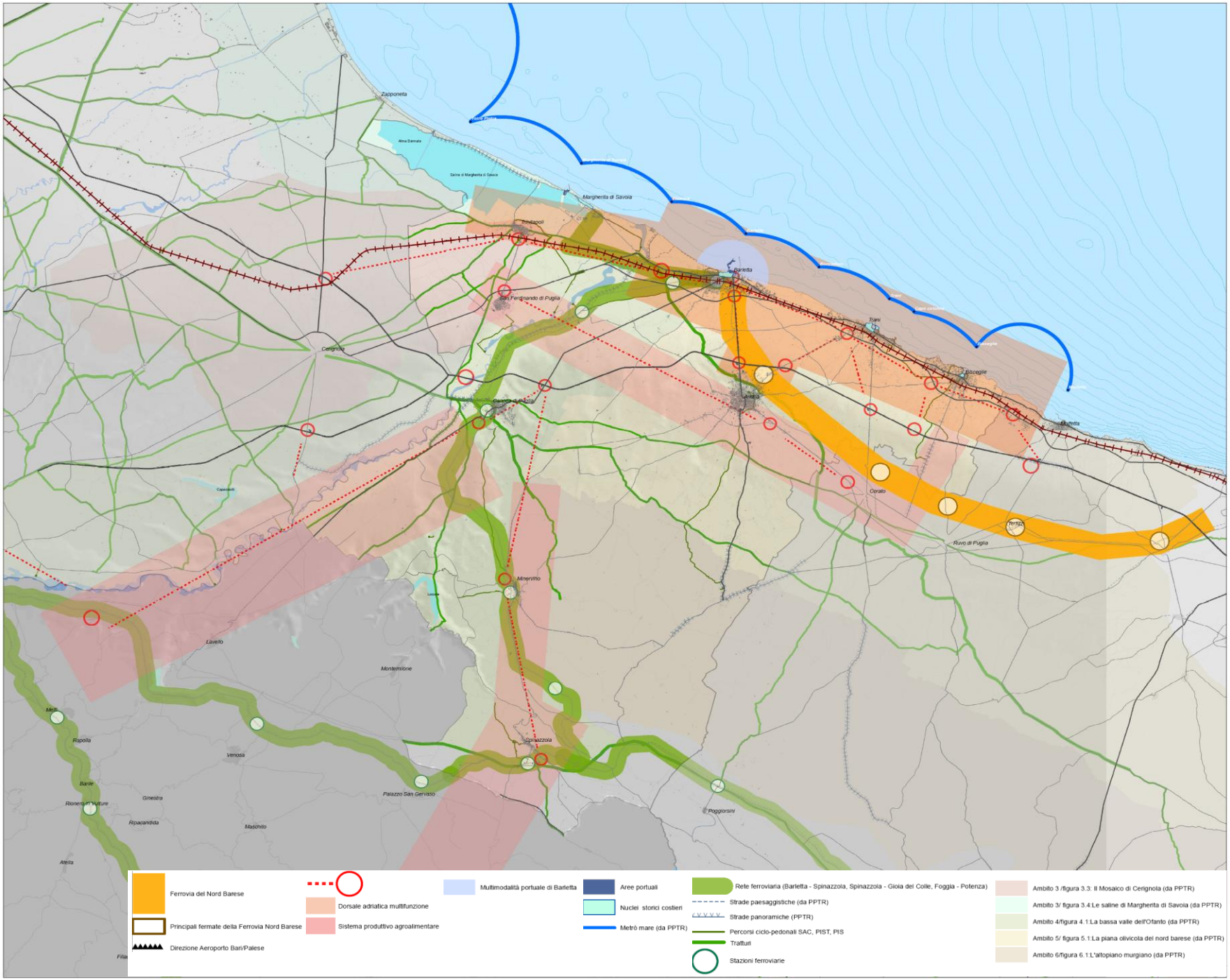
SISTEMA INSEDIATIVO E DEGLI USI DELTERRITORIO

Strategie e Politiche attivabili

- Applicazioni delle ICT per politiche di internazionalizzazione dei settori produttivi portanti del territorio provinciale (tessile-abbigliamento-calzaturiero, agroalimentare, lapideo);

- Potenziamento di branding e di ricerca industriale per l'innovazione di processo e di prodotto nella filiere agroalimentari locali, nel TAC e nel settore lapideo.

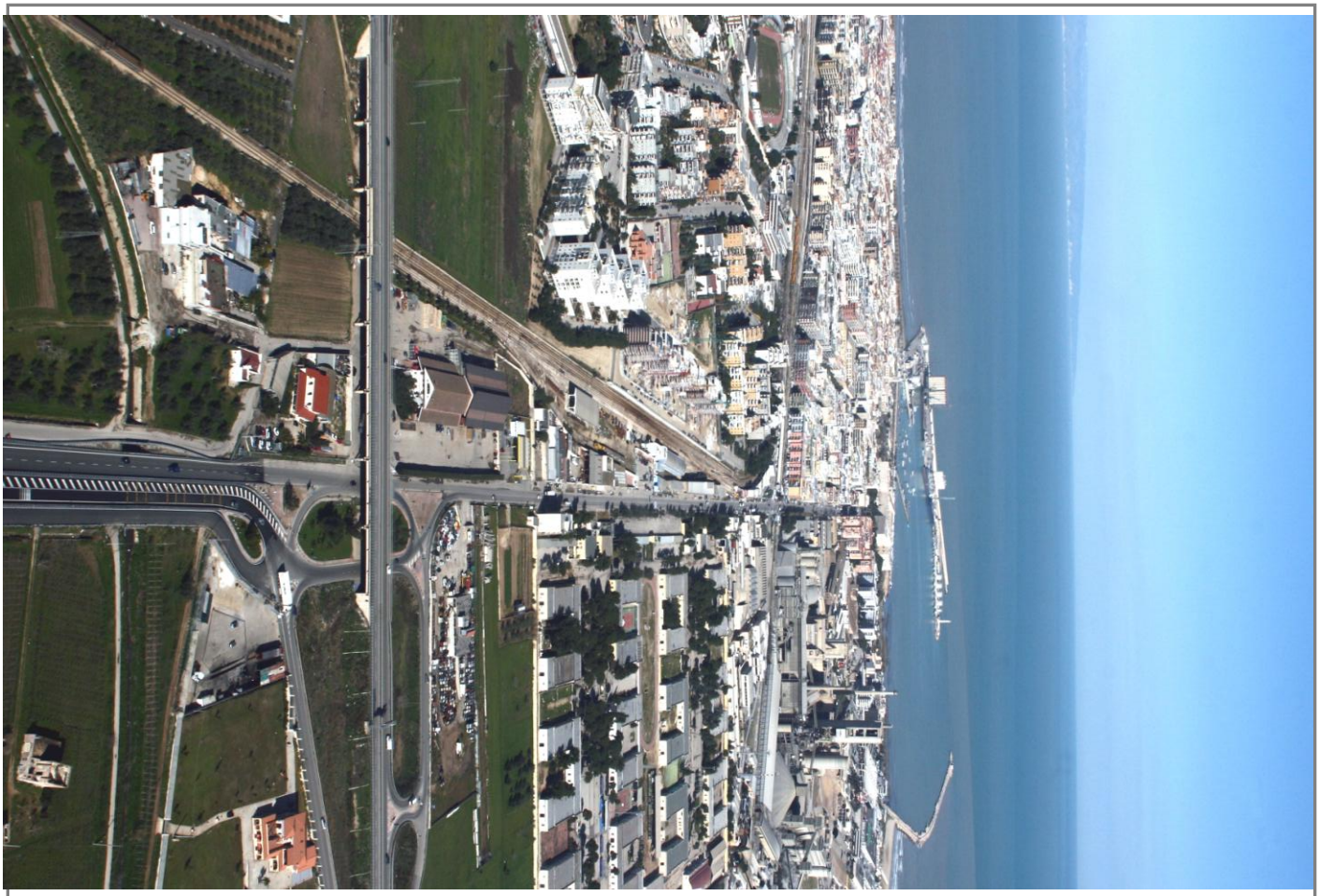
SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE

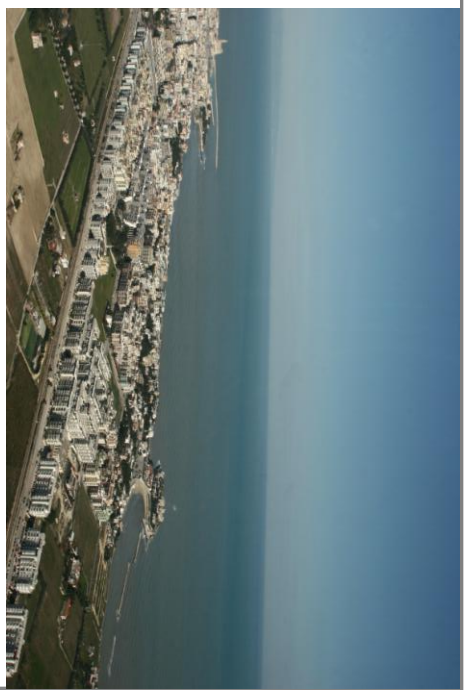


Obiettivi generali

3.1 Definire una rete stradale opportunamente gerarchizzata che, da un lato garantisca la competitività del sistema economico provinciale nello scenario regionale e nazionale e, dall'altro, favorisca la coesione sociale interna rafforzando le reciproche relazioni tra le realtà provinciali.

SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE





Strategie e Politiche attivabili

- Miglioramento dell'accessibilità al sistema autostradale raggiungibile dai caselli di Trani, Andria, e Canosa (e in futuro dal casello di Bisceglie) da parte dei territori non direttamente serviti, e rafforzamento dei collegamenti dei poli di scambio merci e persone tra sistemi di trasporto ferro-gomma-mare (stazione ferroviaria e porto di Barletta, autostrada);

- Potenziamento delle dorsali di attraversamento del territorio provinciale (SS16 bis, dorsale lato costa, SP 231 dorsale interna) mediante l'adeguamento alle nuove normative del Codice della Strada;

- Riorganizzazione della viabilità ordinaria extraurbana a supporto delle relazioni reciproche tra tutte le realtà del NBO;

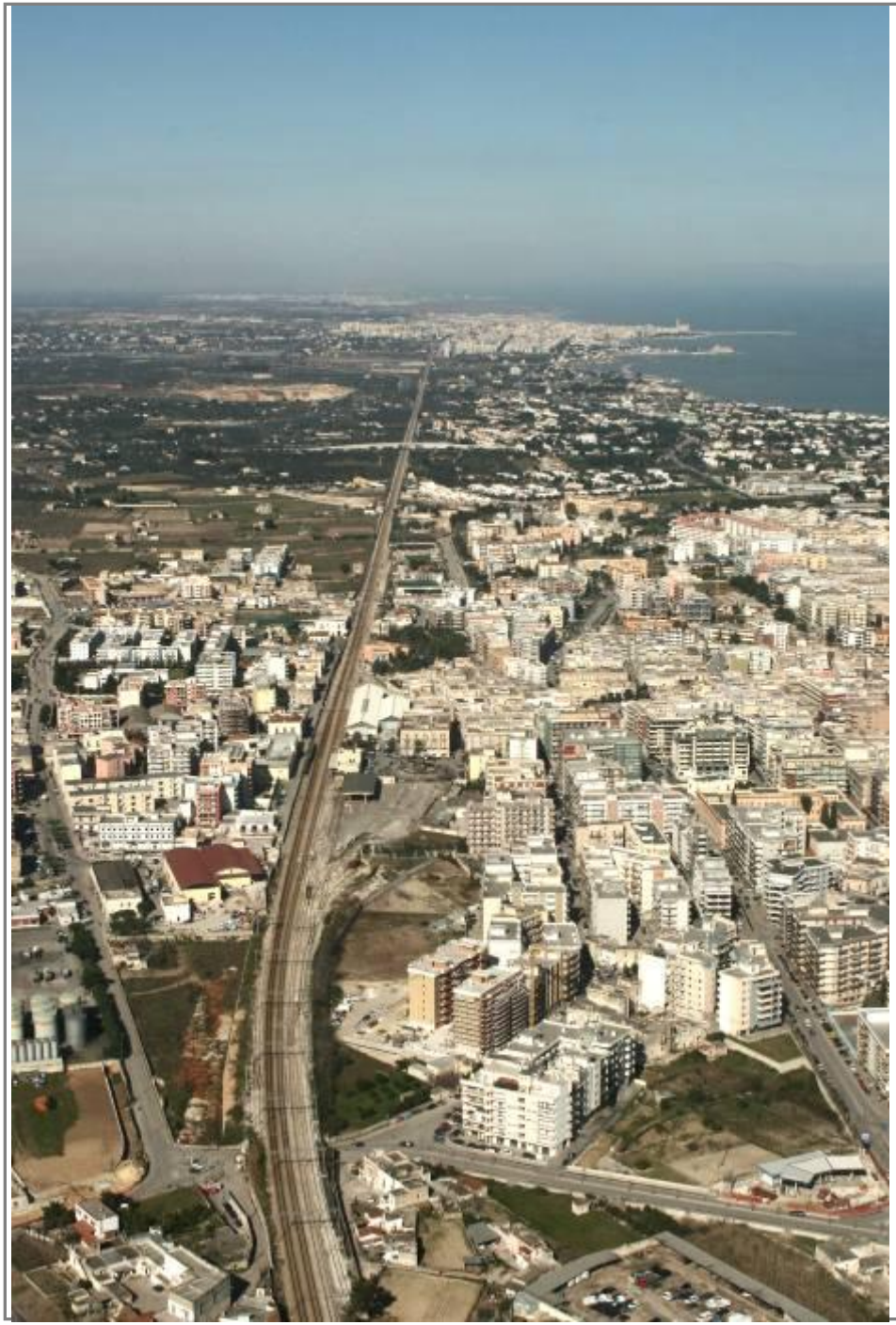
In riferimento al sistema della Pianificazione Urbana

- Recepimento degli Indirizzi dei PUG Strutturali del territorio provinciale sulle connessioni tra comuni limitrofi.

Obiettivi generali

3.2 Valorizzare il patrimonio costituito dalla struttura della rete ferroviaria e dalla presenza, oltre a Trenitalia, delle Ferrovie del Nord Barese, storicamente radicate sul territorio, che rende sostenibili scenari di potenziamento dell'offerta di trasporto collettivo su ferro anche per prospettive di collegamento con l'aeroporto di Bari/Palese.

SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE



Strategie e Politiche attivabili

In riferimento al sistema della Pianificazione settoriale regionale (Piano Regionale dei Trasporti) e degli assetti previsti dalla Pianificazione Strategica del PSAV NBO

- Incentivazione del completamento ferroviario, tramite la linea ferrotramviaria Ferrovie del Nord Barese, verso l'aereoporto nella prospettiva di rendere efficienti le connessioni del territorio NBO con le reti nazionali e internazionali e con i grandi poli di commutazione (L.R.16 del 23 giugno 2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti") coerentemente con le politiche regionali di rafforzamento del ruolo della Puglia di "porta attrezzata" verso il Mediterraneo e l'Est europeo (Documento Strategico Regionale 2007/2013);

- Rafforzamento delle stazioni di Barletta ed Andria quali hub di accesso alla rete ferroviaria di collegamento con l'aereoporto e punti di check-in delocalizzati, da attuare mediante la riqualificazione delle stazioni con il raddoppio dei fronti da prevedersi ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera f) della L.R. 16 del 23 giugno 2008 (Piano Regionale Trasporti);

Strategie e Politiche attivabili

- Rafforzamento della città di Barletta come Nodo di Accesso ai servizi ferroviari di lunga percorrenza e di rendez-vous tra servizi dell'Alta Capacità ferroviaria e servizi territoriali (polo di commutazione di secondo livello con servizi regionali veloci secondo quanto progettato dal PRT);

-Qualificazione in termini turistici del servizio ferroviario territoriale incentrato sulla stazione centrale di Barletta mediante il potenziamento dei collegamenti delle linee Trinitapoli-Bisceglie di RFI, Canosa-Andria mediante l'interconnessione tra RFI e FNB, Spinazzola-Barletta di RFI, di collegamento alle aree archeologiche di Canne e Trinitapoli, al Parco dell'Alta Murgia e alle città d'arte di Andria, Barletta, Canosa, Trani, Bisceglie.

(Tema della Summer School Open City 2 16-22 Settembre 2012)

Obiettivi generali

3.3 Riordino del sistema logistico intermodale provinciale multipolare coerentemente con le vocazioni e le specializzazioni (del sistema produttivo locale in ordine a programmi di livello sovraordinato) provinciali e che valorizzi il vantaggio posizionale di questo territorio in corrispondenza di uno snodo tra Corridoi Multimodali.

Strategie e Politiche attivabili

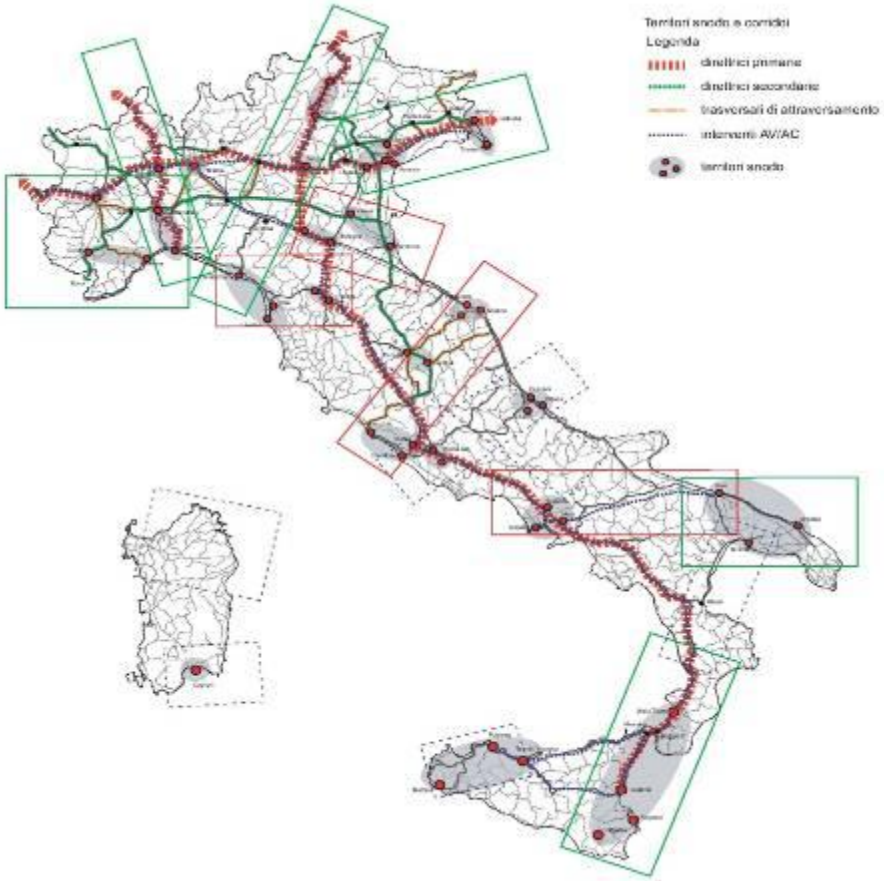
- Potenziamento della rete infrastrutturale esistente mediante l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto (ferro, strada, mare) a supporto della riorganizzazione complessiva del sistema logistico multipolare provinciale;

- Strutturazione di un sistema logistico integrato a supporto dell'intermodalità ferro-strada-mare per favorire la capitalizzazione del vantaggio posizionale del territorio provinciale sulle reti lunghe di livello nazionale e internazionale;

- Strutturazione di due poli logistici a supporto della competitività del sistema produttivo dell'area dell'Ofantino settentrionale a Trinitapoli (comparto manifatturiero e agricolo) e di quella murgiana a Spinazzola (Comparto agricolo e dello smaltimento dei rifiuti nell'area Murgiana).

Obiettivi generali

3.4 Potenziare il "nodo" di Barletta (porto/stazione) nel sistema logistico multipolare provinciale.


Legenda
direttrici primarie
direttrici secondarie
trasversali di attraversamento
interventi AV/AC
terminal anodo

Mare Ligure
Mare Tirreno
Mare Ionio

NAPOLI
"Baffo"
Margherita di Savoia
Trinitapoli
San Ferdinando di Puglia
Barletta
Trani
Bisceglie
Molfetta
Giovinazzo
Orta Nova
Stornara
Stornarella
Cerignola
SS16
A16
Ofanto
Andria
Canosa di Puglia
Ascoli Satriano
PUGLIA
Corato
Terlizzi
A14
Minervino

Strategie e Politiche attivabili

- Realizzazione di un sistema "retroportuale diffuso" adeguatamente interconnesso con le reti nazionali del trasporto merci, su ferro e su gomma, in grado di offrire servizi multipourpose alle diverse rotte che interessano l' Adriatico.

Obiettivi generali

3.5 Valorizzare il sistema portuale a fini turistici mediante la riqualificazione degli approdi di Bisceglie, Trani, Barletta, Margherita di Savoia, la loro connessione diretta con i centri storici e gli accessi alla rete multimodale di trasporto collettivo e la sperimentazione di formule innovative di trasporto marittimo costiero a carattere stagionale

3.6 Promuovere la mobilità lenta degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche del PPTR, valorizzando i percorsi di connessione storici tra le reti di città e le strade di valenza paesaggistica, riqualificando le strade caratterizzate da fenomeni di addensamento di attività produttive o saturazione tra i centri urbani.

SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE

PTCP

Strategie e Politiche attivabili

- Promozione di una rete di itinerari turistici di mobilità dolce a corto raggio, pedonale e ciclabile, integrata con la mobilità marittima lungo gli approdi turistici (Metrò mare) e il servizio ferroviario turistico e di mobilità lenta a lungo raggio connessa a percorsi extra provinciali (Progetto Cyronmed, reti di mobilità interna al Parco Nazionale dell'Alta Murgia).

Obiettivi generali

*3.7 Migliorare le reti digitali per l'**interoperabilità** tra le diverse strutture pubbliche al fine di facilitare lo scambio, l'**accesso** alle informazioni per la ricerca la formazione e l'**innovazione** tecnologica ed amministrativa.*

SISTEMA DELL'ARMATURA INFRASTRUTTURALE

Università di Milano - Bicocca

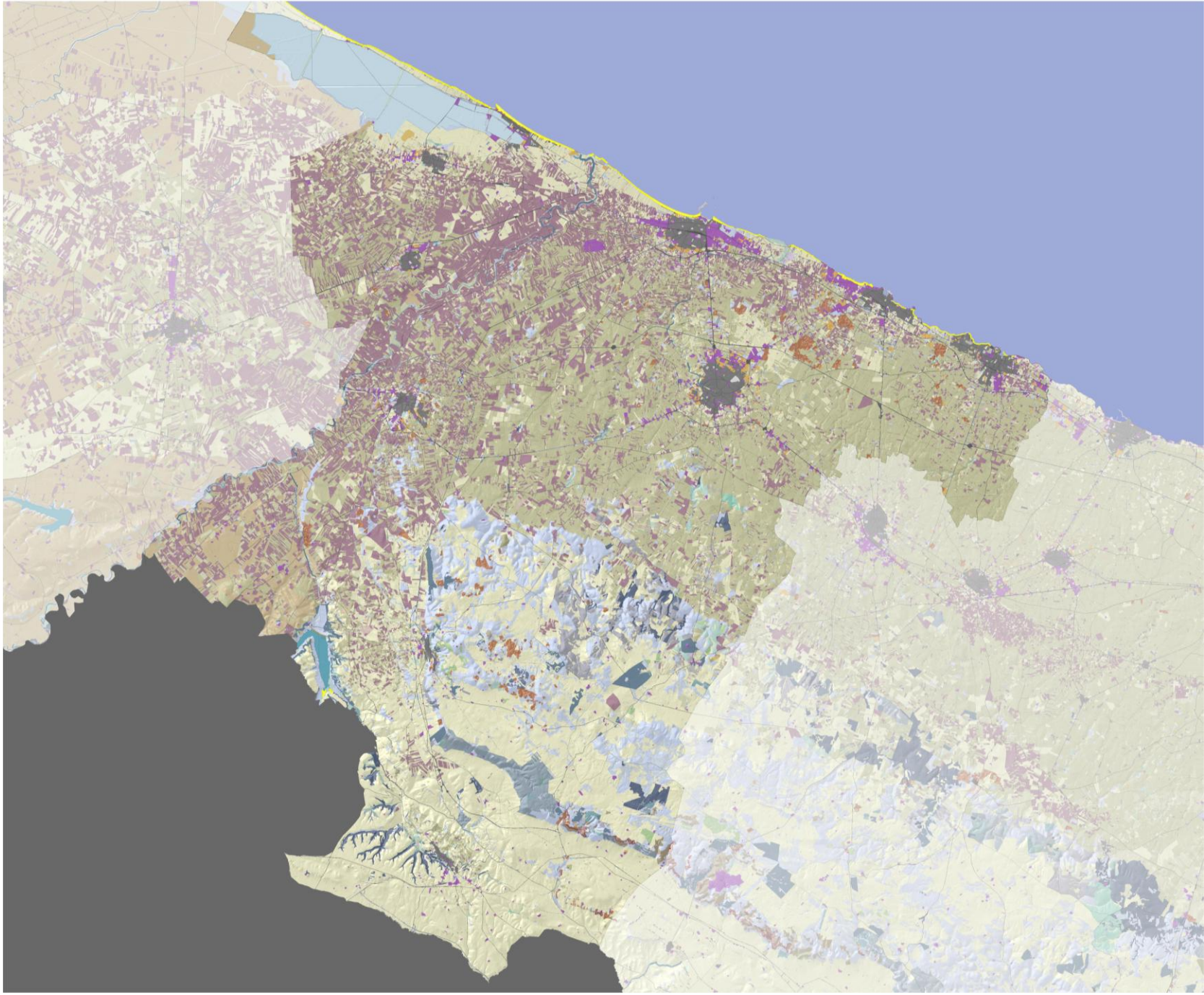
Campus di Arcavacata di Rende

Politecnico di Bari

L’AVVIO DEL DPP - SISTEMI TEMATICI

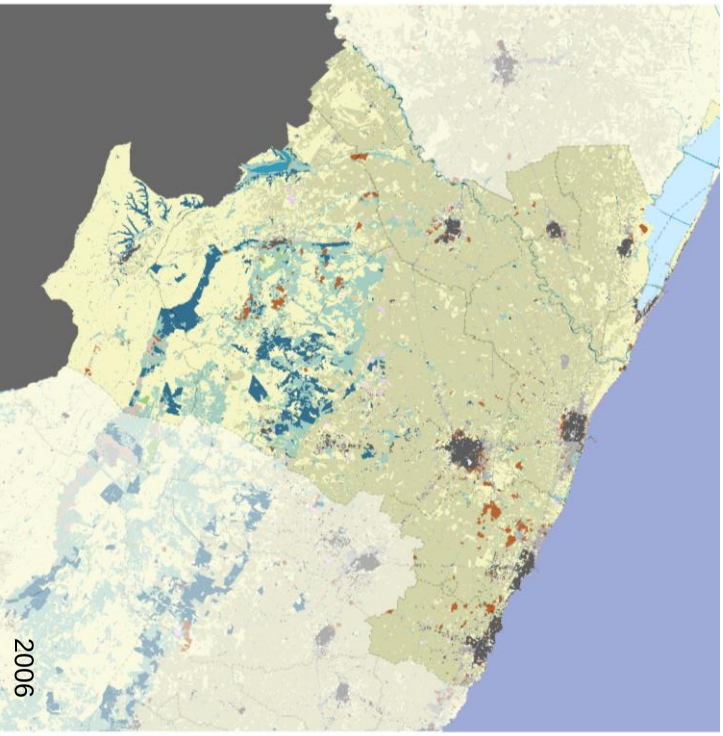
I livelli informativi e le relative fonti documentali e pianificatorie/programmatorie sono organizzate nel QCP (Quadro Conoscitivo Preliminare) secondo i sistemi tematici indicati negli “Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)” e sono riferiti ai Contenuti di Conoscenza:

I. *I caratteri del sistema ambientale del territorio provinciale;*
II. *L’analisi ecologica del territorio provinciale;*
III. *Lo stato attuale dell'uso del suolo;*
IV. *I caratteri fondamentali e connotativi dei paesaggi provinciali;*
V. *Lo stato di fatto del sistema insediativo;*
VI. *Lo stato del sistema delle infrastrutture;*
VII. *Lo stato dei programmi e progetti in itinere ai vari livelli istituzionali*

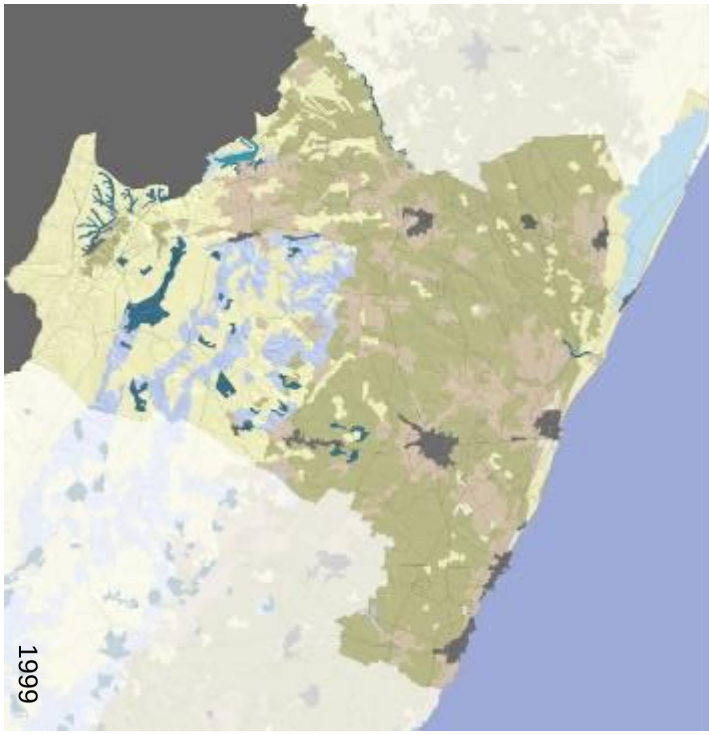


CTR – USO DEL SUOLO – III LIVELLO

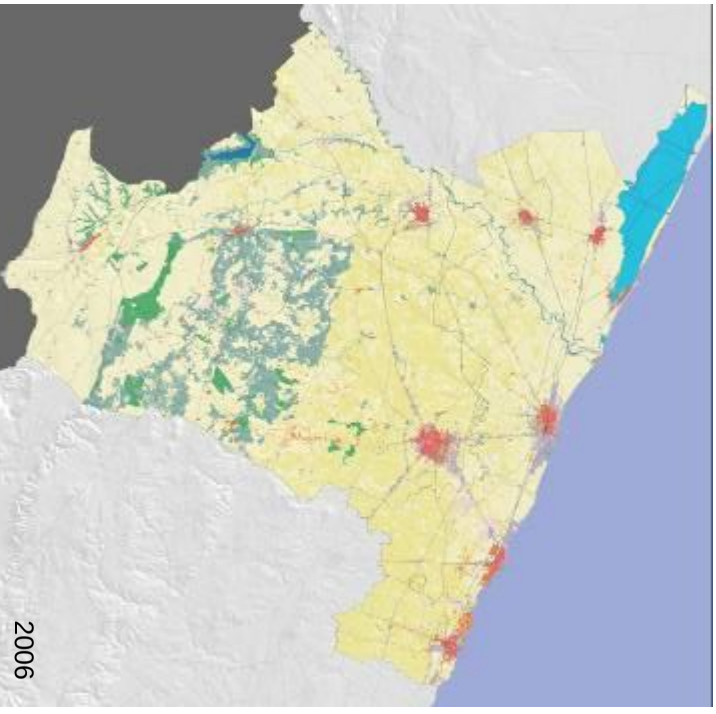
CTR – USO DEL SUOLO – II LIVELLO



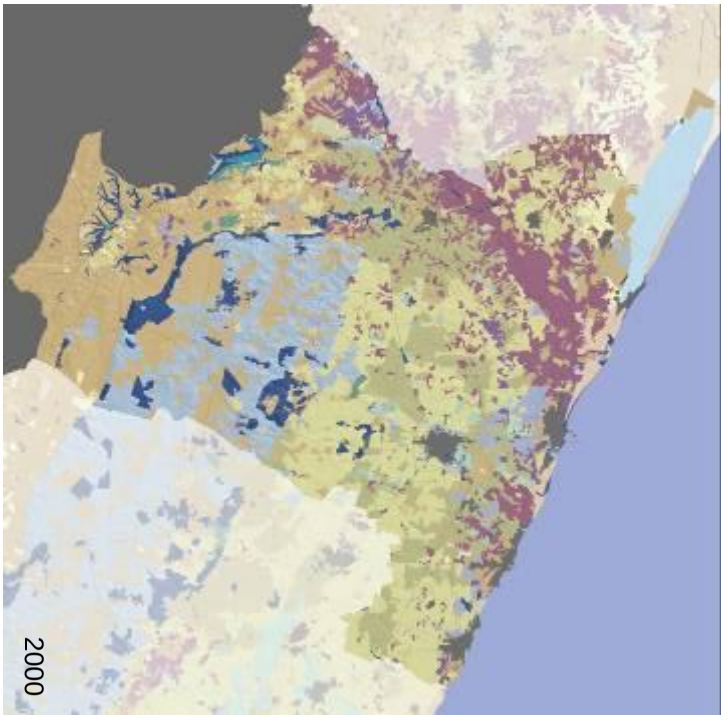
CORINE – USO DEL SUOLO – II LIVELLO

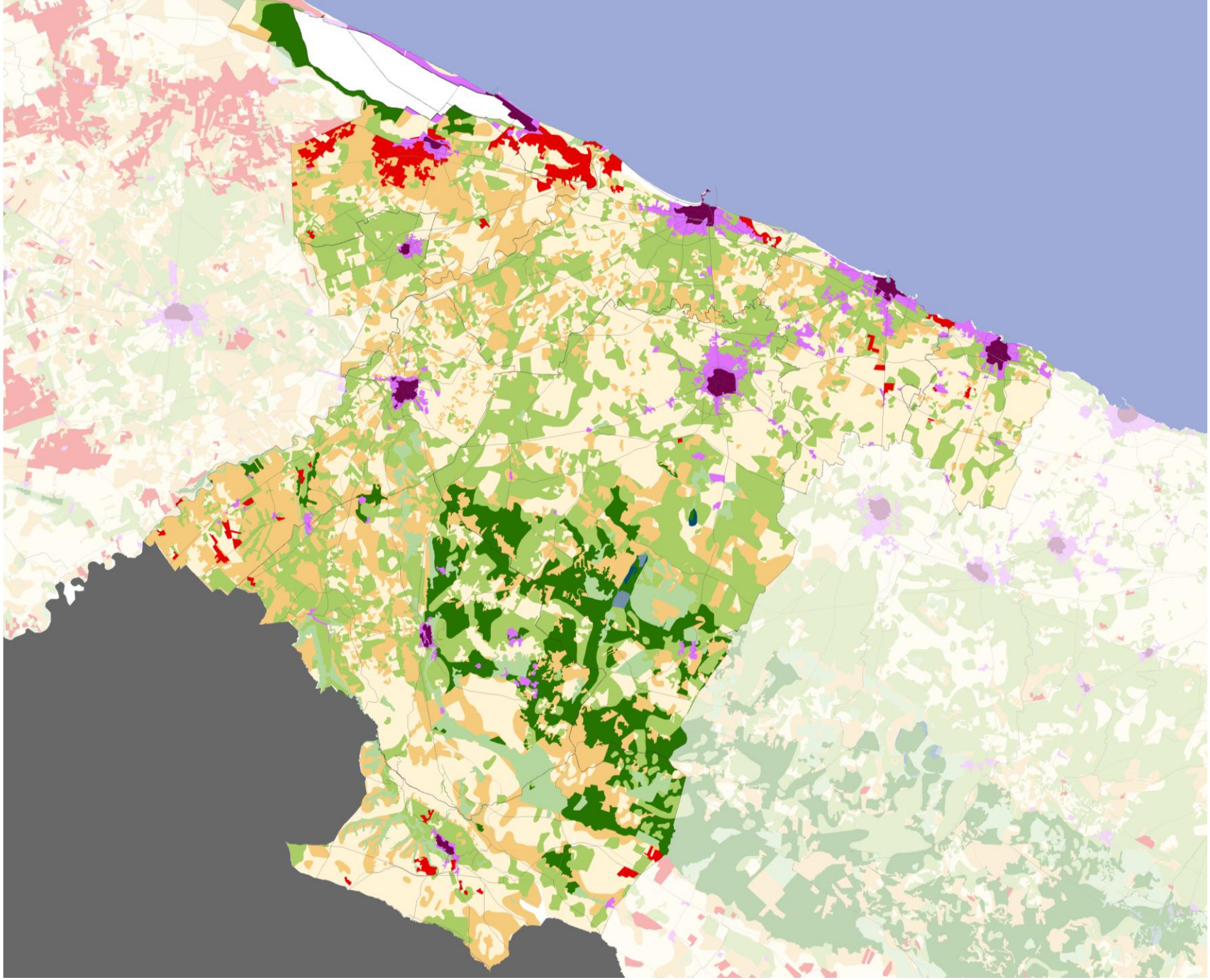


GMES – URNBAN ATLAS – II LIVELLO



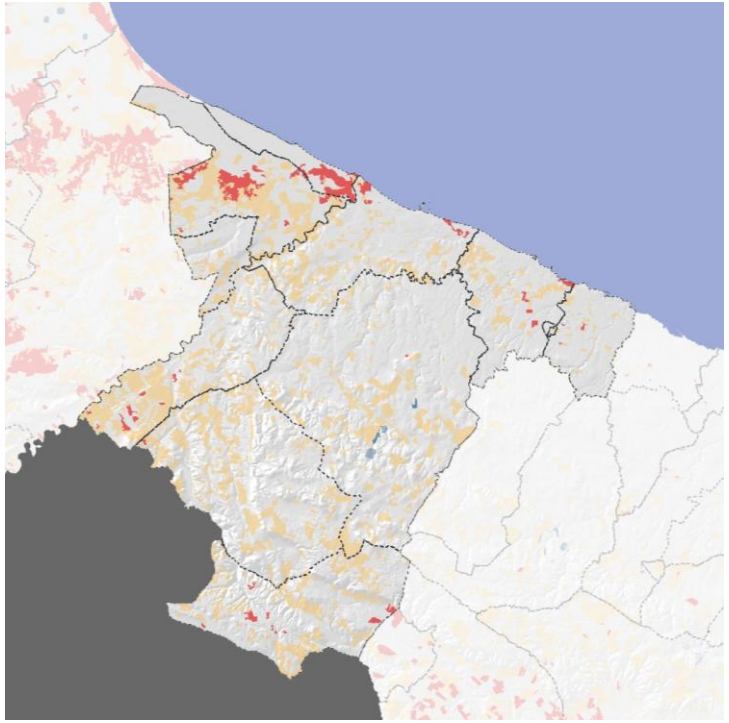
SIGRIA – USO DEL SUOLO – II LIVELLO



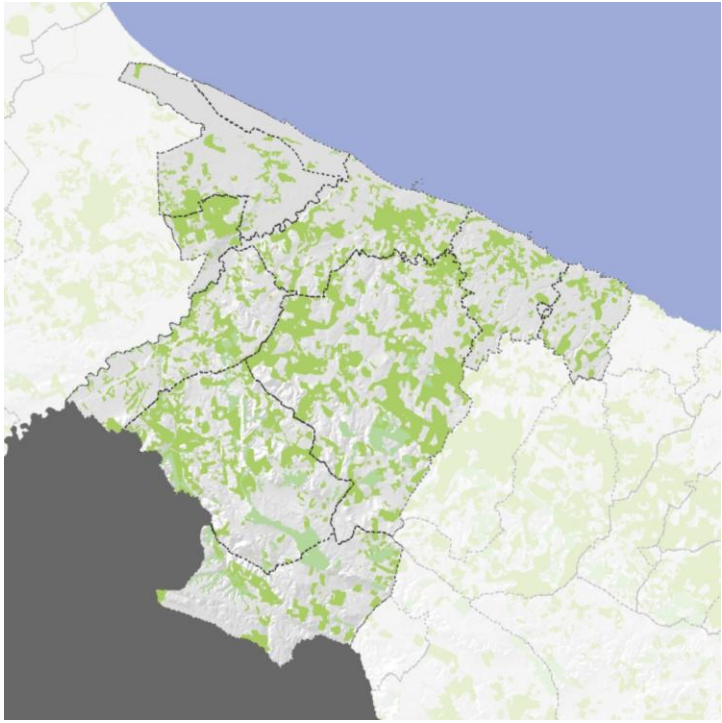


LE TRASFORMAZIONI DELL'USO DEL SUOLO AGRO-FORESTALE 1962-1999 - (fonte PPTR)

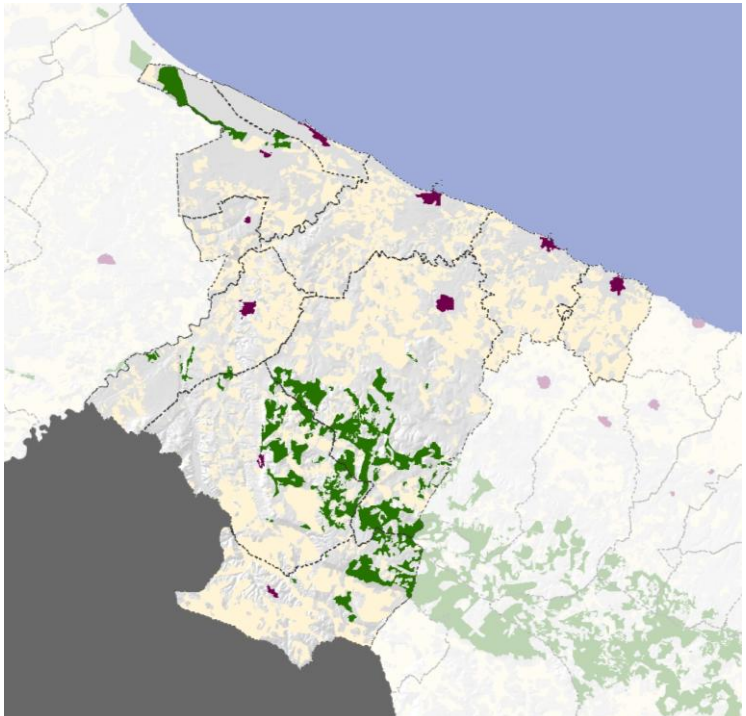
PROCESSI DI INTENSIVIZZAZIONE



ESTENSIVIZZAZIONE



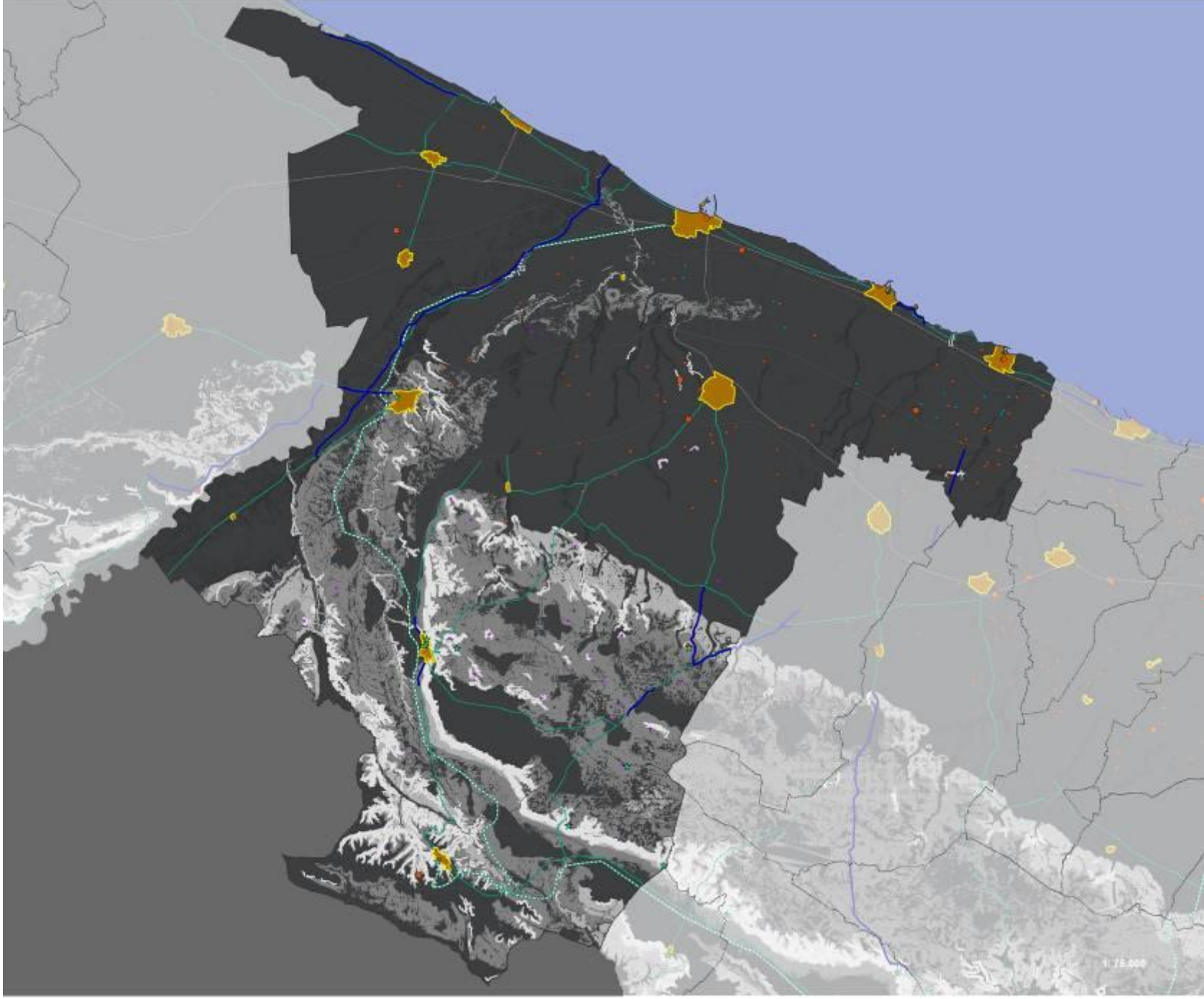
PERSISTENZE



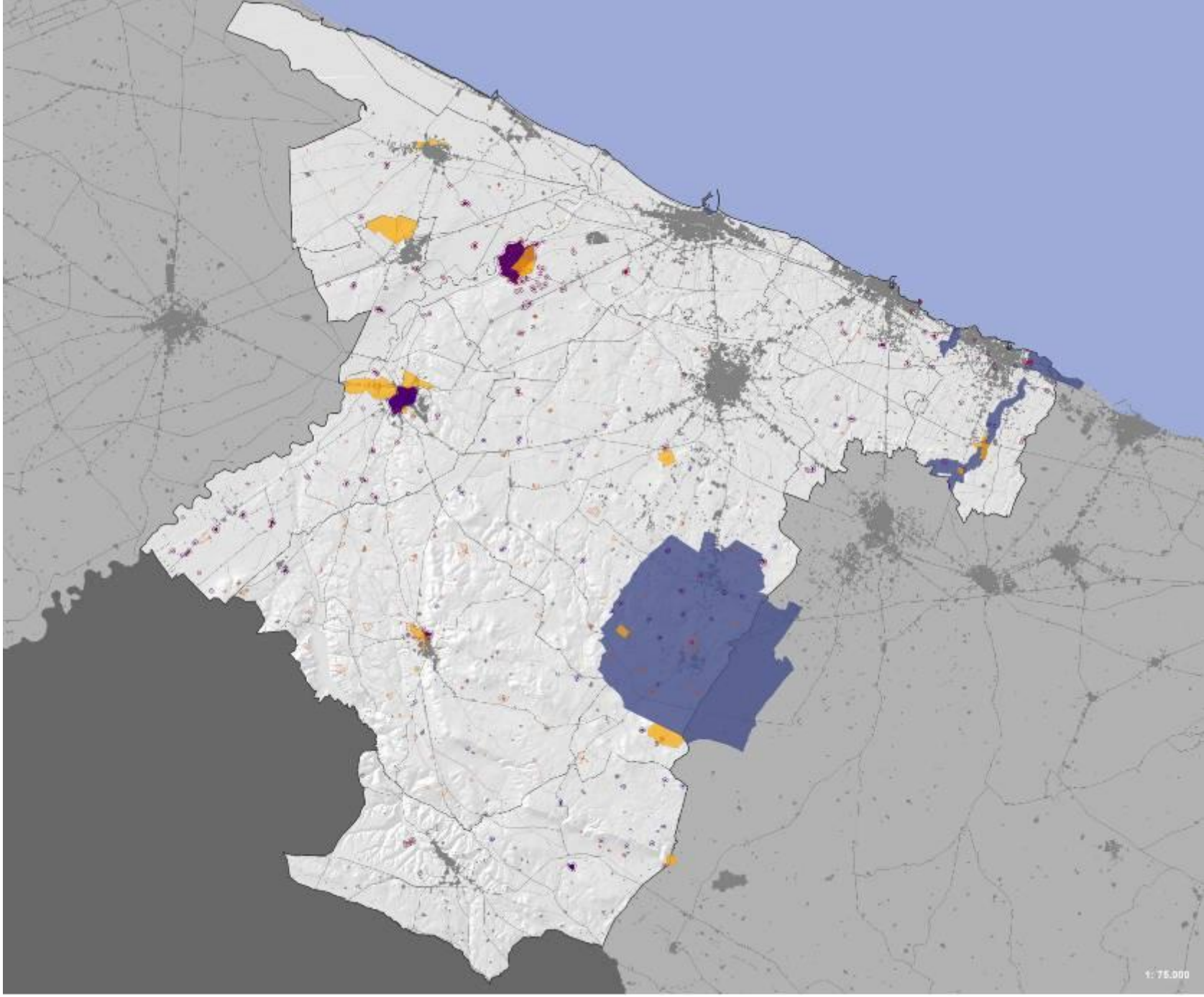
ChangeDetection1959_1999

Dinamiche delle trasformazioni degli usi del suolo agroforestali

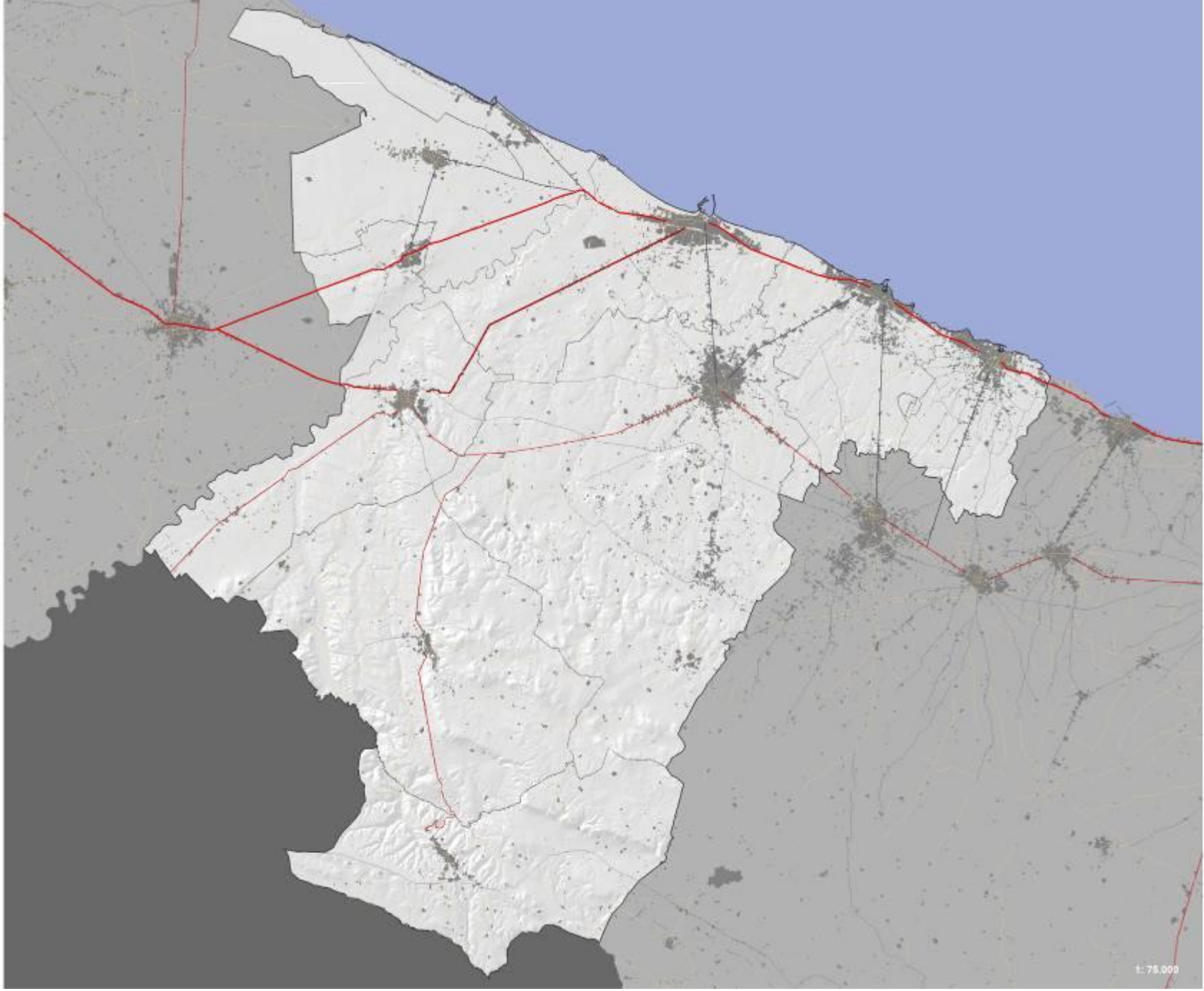
1962 \ 1999	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Vigneti	Frutteti e frutti minori	Oliveti	Colture Annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone di vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Territori Boscati e ambienti semi-naturali e vegetazione arbustiva e/o erbacea
Urbanizzato	PU										
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particellari complessi	UR	II	PA	ES	ES	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Vigneti	UR	II	IC	PA	ES	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Frutteti e frutti minori	UR	II	IC	IC	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Oliveti	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	ES	ES	NA
Colture Annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	IC	IC	IC	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone di vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Territori Boscati e ambienti semi-naturali e vegetazione arbustiva e/o erbacea	UR	DC	DC	DC	DC	DC	DC	DC	DC	DP	PN



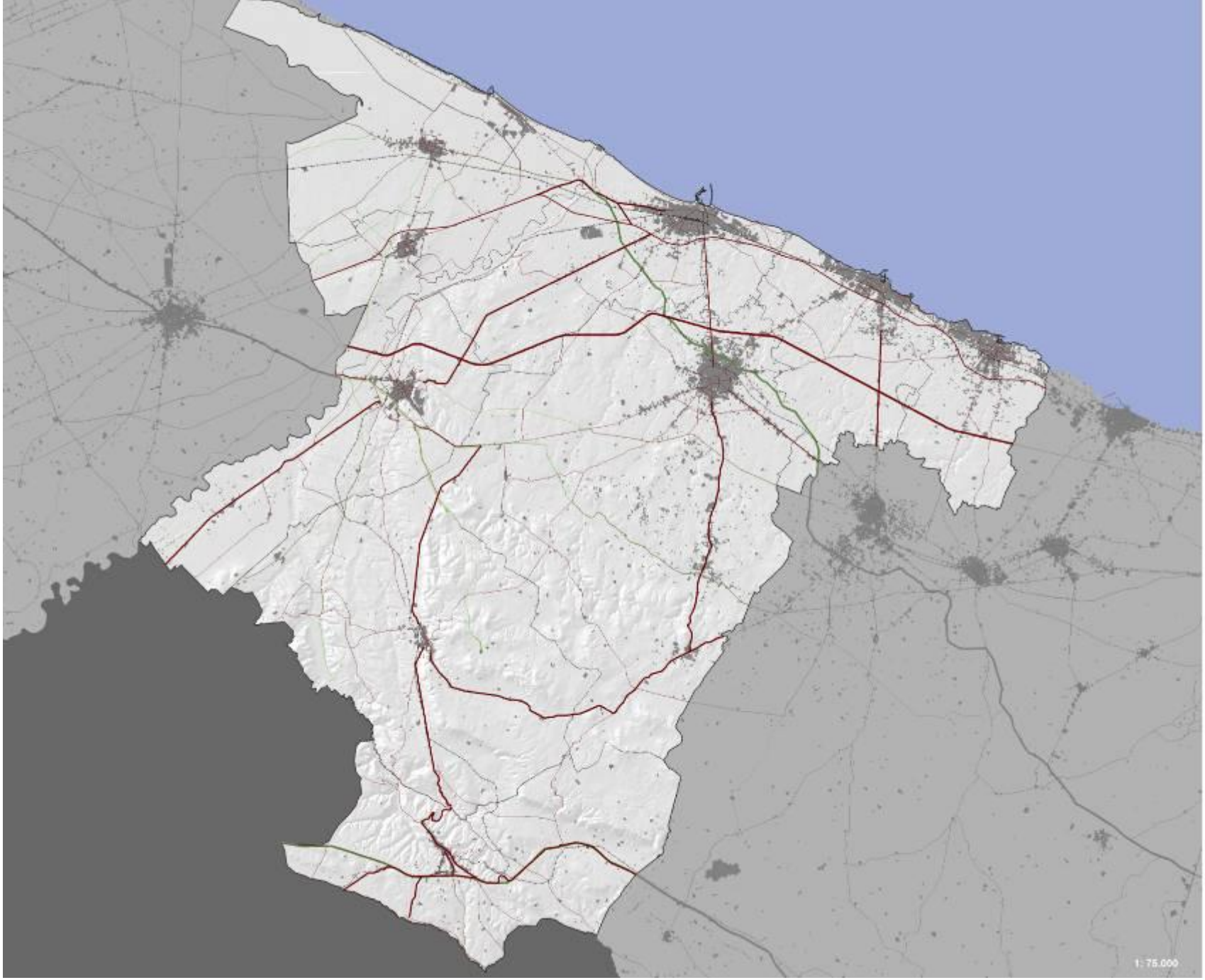
LE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI - (fonte PPTR)



LE COMPONENTI STORICO/CULTURALI ED INSEDIATIVE DEL PAESAGGIO



LE COMPONENTI STORICO/CULTURALI ED INSEDIATIVE DEL PAESAGGIO



ARMATURA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA'